

CRONACHE DELLO SPORT

Domani la Nazionale ritrova la Svezia in Coppa Europa Riva, tornato in forma, vuole cancellare il ricordo di Toluca

Ai mondiali il cannoniere azzurro aveva deluso contro i gialloblù - Tutti sono convinti che Gigi ha ritrovato la miglior condizione - Zoff è guarito e giocherà - Trecentomila lire di premio per la vittoria?

(Dal nostro inviato speciale) Appiano Gentile, 7 ottobre. Gigi Riva è un altro rispetto a due settimane fa. «Mi sembra più rinfrancato», dice Riva. «A Genova era un po' timoroso, come se la partita con il Messico rappresentasse per lui una specie d'esordio. Adesso questa sensazione è sparita: è più deciso, è cresciuto nel tono, cerca con maggior insistenza il tiro a rete». Interviene Boninsegna: «Secondo me Riva era già a posto a Marassi. Non esiste alcuna differenza rispetto a quando giocavamo insieme al Cagliari. Sabato dovremo cercare di sfondare nelle retrovie svedesi dove c'è gente che "picchia" e dovremo cercare di collaborare al

massimo. La Svezia non ha allunghi negli spazi vuoti. Con Boninsegna sto giocando come nei Cagliari. Siamo amici e non ci contendiamo certo il pallone: sappiamo entrambi ragionare sugli sviluppi del gioco. Non ci creiamo dei problemi, sarebbe assurdo». — A Toluca, contro la Svezia, la sua prova non fu brillante. Perché? «Steno bene, fisicamente, ma sono incappato in una giornata negativa. Vedremo sabato cosa succederà. In Messico gli svedesi applicarono una difesa abbastanza aperta, a Milano giocheranno sicuramente più chiusi. Noi dovremo cercare di "stagnarli" applicando il nostro gioco per colpirli in contropiede.

Anche Valcareggi la pensa come Riva. «La Svezia — spiega il c. — ha un ottimo gioco collettivo, ma piuttosto elaborato. Noi dovremo "saltare" il loro centrocampo con passaggi lunghi. Praticamente i nostri avversari ripresenteranno la stessa difesa di Stoccolma. A centrocampo una delle novità è costituita da Tom Nordahl, un tipo di giocatore alle Botchi che si è trasformato da centrocampista in laterale». — Sul piano atletico la partita presenta difficoltà particolari? «Sarà senz'altro impegnativa. Per gli svedesi la tenuta sulla distanza dei novanta minuti non è un problema. Ma gli azzurri sono in grado di reggere il confronto».

In otto per un titolo

Situazione dei gruppi in Coppa Europa - Ecco le favorite: Cecoslovacchia, Francia, Inghilterra, Urss, Belgio, Italia, Jugoslavia, Germania Ovest

Il campionato d'Europa per Nazioni entra nella fase decisiva. Prima di Natale si conosceranno i nomi delle otto squadre qualificate di diritto alla seconda fase, un gruppo che dovrà comprendere le due squadre prese, le otto più forti squadre del continente. Queste, com'è noto, giocheranno sabato 13 ottobre, in un girone finale tra le quattro e superstiti.

Stando alle attuali classifiche, Cecoslovacchia, Francia, Inghilterra, Urss, Belgio, Jugoslavia e Germania Ovest, oltre all'Italia, sono le candidate alla seconda fase.

Gruppo 3 Con la difesa ancora imbattuta, l'Inghilterra si appresta allo sprint finale a spese della Germania che affronterà mercoledì prossimo. La lotta è ristretta alle due compagini ma sarà la squadra di Chivers (3 gol in tre partite) a spuntarla, secondo le previsioni.

CLASSIFICA: Svizzera - Inghilterra (mercoledì); Inghilterra - Svizzera; Grecia - Inghilterra.

Gruppo 6 Gli azzurri di Valcareggi non dovrebbero mancare il loro obiettivo ma devono necessariamente battere la Svezia. In questo caso sarebbero matematicamente qualificate. L'assenza di Riva, però, impone di restare attenti. La squadra di Chivers (3 gol in tre partite) è ammessa che vinca in Italia.

CLASSIFICA: Italia - Svezia (domenica); Austria - Elze (domenica); Italia - Austria (7 novembre).

Gruppo 1 La Cecoslovacchia ha un buon vantaggio sulla Romania dovendo giocare ancora due partite, come la sua rivale di serie. Galles e Finlandia svolgono soltanto un ruolo di comprimario. Al cecoslovacco, comunque, basterebbe un pareggio a Bucarest per qualificarsi matematicamente.

CLASSIFICA: Cecoslovacchia - Romania - Galles - Finlandia.

Da giocare: Galles - Finlandia; Cecoslovacchia - Galles; Romania - Cecoslovacchia; Romania - Galles.

Gruppo 4 Con otto punti in quattro partite, i sovietici si apprestano a concludere trionfalmente il loro cammino. L'Francia del Nord nonostante un grande Best (4 gol in 2 partite) pur avendo ancora due partite da giocare difficilmente riuscirà ad eliminare in modo clamoroso i grandi avversari.

CLASSIFICA: Urss - Francia - Polonia - Germania Ovest.

Da giocare: Nord Irlanda - Urss (mercoledì); Spagna - Urss; Nord Irlanda - Spagna; Spagna - Cipro.

Gruppo 7 Lotta a coltellata lo Jugoslavia - Germania Est ma dovrebbe essere la prima nazionale a spuntarla avendo due gare interne da disputare, una delle quali piuttosto «facile» (Lussemburgo). L'Olanda, non è da sottovalutare, è la grande delusione di questo girone contraddistinto dai 5 gol del tedesco Kreische.

CLASSIFICA: Jugoslavia - Germania Est - Lussemburgo - Olanda.

Da giocare: Olanda - Germania Est (domenica); Jugoslavia - Germania Est; Jugoslavia - Lussemburgo; Lussemburgo - Olanda.

Gruppo 2 E' uno dei gruppi, la stessa classifica di ieri, in inganno. La Francia, peraltro, pur avendo gli stessi punti di Bulgaria e Ungheria deve disputare tre partite, due delle quali in casa. Salvo imprevisti Revelli e compagni dovrebbero riuscire a qualificarsi.

CLASSIFICA: Italia - Francia - Ungheria - Polonia - Norvegia.

Da giocare: Francia - Norvegia (domenica); Ungheria - Polonia; Francia - Bulgaria; Bulgaria - Francia.

Gruppo 5 Superando nettamente il primo gruppo, l'Italia è in vantaggio con un secco 3 a 0 — il Belgio è riuscito a recuperare la parità. Al gol di Dorverius (4) e Van der Bruggen (3) i justiani hanno risposto con la tripletta di Eusebio. I belgi hanno due punti di vantaggio ma forse la decisione si avrà in extremis.

CLASSIFICA: Belgio - Portogallo - Polonia - Scozia - Danimarca.

Da giocare: Scozia - Portogallo (mercoledì); Scozia - Belgio; Portogallo - Belgio.

Gruppo 8 Tedeschi in scioltezza, anche perché gli avversari, a parte i polacchi, non erano di prim'ordine (Turchia e Albania). Con il solito grande Müller (4 gol in altrettante partite) la Germania si appresta al duplice decisivo confronto con la Polonia. Quello di domenica sarà quasi determinante.

CLASSIFICA: Germania Ovest - Polonia - Turchia - Albania.

Da giocare: Polonia - Germania Ovest (domenica); Albania - Turchia; Germania Ovest - Polonia; Turchia - Polonia.

Kindvall non potrà giocare la gamba gli fa ancora male

(Nostro servizio particolare) Bergamo, 7 ottobre. La Svezia dovrà rinunciare ad utilizzare il centravanti Ove Kindvall nel corso della gara di sabato contro l'Italia. Contrariamente alle previsioni del medico svedese il giocatore non è riuscito a superare l'odierno provino. Il dottor Gjores aveva assicurato che il ventottenne centravanti si sarebbe rimesso entro 24 ore dalla contrattura muscolare che lo ha colpito la scorsa settimana e che avrebbe potuto partecipare senz'altro alla partita di campionato d'Europa contro l'Italia. Oggi Kindvall, dopo aver scaldato i muscoli con gli altri colleghi e con Kurt Hamrin, che è arrivato a Bergamo in veste di interprete, Kindvall ha piazzato il pallone in mezzo all'erba del vecchio stadio «Bramosa» e ha provato a calciare con forza. Non appena toccata la sfera, ha ritratto la gamba contorcendo la faccia in una smorfia di dolore.

Quattro gol di Toschi Vycpalek in Scozia
Quattro gol di Toschi Vycpalek in Scozia. Il centravanti ceco ha segnato quattro gol in altrettante partite. La piccola ala, molto applaudita dal pubblico, ha confermato d'attualità il buon momento di forma. Le altre reti del granata (8-0) sono state realizzate da Rossi (2), Fossati e Crivelli.

Gagnoni ha manifestato il suo disappunto per la sotta forma del campionato. «Dopo una giornata feroce e controproducente», ha detto. Comunque, il Torino giocherà domenica, a Losanna.

Anche la Juventus ha a lavorare a ranghi ridotti. Smanano il trainer Vycpalek parte per Kilmarnock, dove domani visiterà gli scozzesi dell'Aberdeen pronti ad avversari della Coppa UEFA.

Per gli incidenti accaduti domenica ad Aosta
Pesanti sanzioni al Castellamonte
Per gli incidenti accaduti domenica ad Aosta, Castellamonte è stato sospeso a 7 dal termine per ritiro della squadra canadese. Il giudice sportivo della Lega dilettanti piemontesi, Pietro Scavani, ha inflitto pesanti sanzioni ai giocatori della squadra di Castellamonte.

Eccole. Assegnate gara persa alla società (vittoria all'Aosta 2-0), in applicazione all'articolo 23 del regolamento tecnico, il ritiro della squadra non ha portato a termine la partita; penalizzazione di un punto in classifica; squalifica per 4 giornate a Giancarlo Bellocchi e per 2 a Franco Tagliarino; l'infibazione a rivedere incarichi sportivi all'allenatore Matteo Vanzetti e al tecnico, il 10 gennaio 1972, per aver provocato il ritiro della squadra; ammenda di lire 35.000 per il ritiro e di lire 30.000 per il comportamento del sostenitori al seguito dei giocatori.

L'invadenza del campo dell'Aosta. A Castellamonte la notizia è stata accolta con moderato disappunto; gli sportivi locali, in linea di massima, si attendevano severe sanzioni nei riguardi della loro squadra. «Il Castellamonte è un club serio», ha detto il presidente cav. Cogliati — proseguiva senz'altro nel campionato e domenica scenderà regolarmente in campo contro il Sociale. Quest'anno abbiamo spesso parecchio da varare una valida formazione, in grado di militare alla serie D. La decisione, annunciata in un primo tempo, di ritirare dal torneo la squadra, è stata riveduta e definitivamente annullata».

Il buon senso, dunque, è prevalso e anche il «fattaccio» che ha caratterizzato la prima giornata del campionato di promozione ha avuto il giusto epilogo. Il Castellamonte era riprenderà con un punto di penalizzazione; la squadra, tuttavia, possiede, i mezzi per risalire presto in campo e disputare un buon campionato.

La classifica del girone A della promozione è pertanto la seguente: Cirié, Villadossola, Valloire, Gozzano, Ist. Sociale e Aosta p. 2; Oleggio, Grignasco, Balangero, Chivasso p. 1; Strona, Pertusa, Robur Ponzone e Castellamonte p. 0; Castellamonte p. -1.

● SMOBLAR — E' stata convocata la commissione per il campionato di calcio. «Seppa d'oro» per il miglior cannoniere europeo dell'anno. Il calciatore jugoslavo, che gioca nell'Olympique di Marsiglia, ha segnato nella scorsa stagione 44 reti. Al secondo posto, con 42, si è classificato Retia, di Cagliari. Posso capire che ci siano altri interessi, però non ammetto che si giudichi senza buona fede. Io so di poter essere utile alla Nazionale, sono stato un po' il precursore del libero mobile, quello cioè che sa giocare anche in appoggio al centrocampo».

Sole splendido ad Appiano Gentile per l'allenamento degli azzurri. Una partitella «in famiglia» vinta dagli attaccanti sui difensori per 7-5. In campo anche Rosato, ormai rimessosi dalla contusione all'anca, e Zoff che si è allenato precauzionalmente a parte ma sulla cui disponibilità a San Siro non sussistono dubbi. Ormai che sugli undici titolari tutto è chiaro, si cerca di sapere chi saranno i due che vedranno la partita in tribuna. Probabilmente toccherà ad Anastasi e De Sisti.

A quest'ultimo, tutto sommato, la prospettiva non dispiacerebbe. Sapremo domattina cosa deciderà Valcareggi. In campo ci saranno Albertosi, Spinosi, Bedin, Corso e Prati. Se l'Italia batterà la Svezia e si qualificherà matematicamente all'equivalente di Coppa Europa, a ciascun azzurro andrà un premio aggirante sulle 250-300 mila lire.

Bruno Bernardi

Causio cerca gloria in Svezia



Milanello. Causio sarà il regista in Svezia. Dalla sua continuità di rendimento dipenderanno le possibilità degli «Under 23»

Gli azzurrini battono a Milanello gli allievi del Milan (12-0) Pulici e Bettega goleador nell'Under 23

Completamente trasformato l'attaccante granata autore di una spettacolare tripletta - Due gol del bianconero - Buon lavoro a centrocampo del trio juventino Marchetti, Cuccureddu e Causio - Nella ripresa quattro gol di Villa, due di Magnerini ed uno di Doldi - Stamattina la partenza per la Svezia

(Dal nostro inviato speciale) Milanello, 7 ottobre. Tre gol di Pulici, due di Bettega, Causio e un altro di Marchetti e azzurrini a chiusura del primo tempo nel collaudo pre-Svezia contro gli allievi del Milan. I conti per Bearzot tornano, anche perché l'insediamento di Marchetti a centrocampo ha dato i frutti sperati. Nella ripresa sono entrati in campo tutti gli altri giocatori disponibili. Villa ha segnato quattro reti e le marcature sono state completate da una doppietta di Magnerini e da Doldi. Totale: 12 a 0. Per una curiosa coincidenza la «Under 23» ricalca persino negli allenamenti i risultati della Nazionale maggiore.

Fa testo, anche in questo campo, che i problemi per i giocatori non sono stati affrontati con serenità. In azzurro si libera di ogni complesso

cento, pur tenendo conto della modesta solidità della difesa avversaria. Ha segnato tre gol, uno però non poteva farne a meno, dovendo solo deviare la palla nella porta sparita da me non più di un metro, sul passaggio di Marchetti, ma in occasione delle altre due è stato bravissimo, prima con una deviazione di testa, in corsa, da posizione difficile su un cross di Sala, poi con un secco diagonale rasoterra al termine di uno spunto in velocità (il passaggio era ancora di Sala).

Pulici ha soprattutto paleato una sicurezza nel palleggio e nell'appoggio, un intuito nel piazzamento e una freschezza atletica che si prendono non poco se affrontate con le ultime sue esibizioni in maglia granata.

E' confermato, a questo punto, che i problemi per i giocatori sono soprattutto di ordine psicologico. In azzurro si libera di ogni complesso

e ritrova l'ideale disinvolto, anche perché affiancato da chi, come Bettega, è sempre pronto all'appoggio o allo scambio o all'appuntamento, mentre nel Torino accusa handicap di un gioco diverso, impostato su uomini diversi. Un handicap aggravato dal congelamento vittimistico che ne limita l'impegno... «Pulici — diceva Bearzot oggi nell'intervallo — va lanciato lungo senza chiedergli troppi dialoghi o schemi precisi».

Nessuna sorpresa, invece, per Bettega che ha confermato il suo stato di grazia, ma soprattutto la sua classe. Due gol, uno con deviazione fulminea in rete su passaggio di Causio e un altro al termine di un'irresistibile azione personale con tiro imprevedibile, di destra, all'incrocio dei pali. Raccogliendo i bordi dei pali, Causio e un altro di Pulici, ha sottolineato il gioco dell'ala sinistra bianconera

con gesti e parole di ammirazione. L'attacco formato a Juventus-Torino ha soddisfatto, perché oltre alle qualità realizzatrici di Pulici e Bettega, ha messo in evidenza la buona predisposizione della diagonale Cuccureddu-Causio. Un po' sottotono rispetto ai suoi standard normale, che negli ultimi tempi era notevole, è apparso Sala, ma questo non è un problema.

E il gioco, quando Marchetti si è mosso in avanti con passaggi immediati, corti o lunghi, ma tutti precisi, si è visto ed è stato piacevole. In questa squadra dove manca un vero regista è importante il sincronismo dei movimenti da parte dei centrocampisti che a turno devono spianarsi o arretrare. Una questione di adattabilità che verrà risolta soltanto continuando a giocare insieme. La difesa, impostata su Bordon, Bellugi, Sabadini, Bet e Santarini, offre valide garanzie.

Nella ripresa Cuccureddu è rimasto in campo per far fiato. Rampanti all'ala destra si è inserito bene, mentre Villa ha fatto la parte del leone con i quattro gol contro una quadripartita. Doldi, che ha fatto un'ottima prova, è rimasto sostanzialmente la stessa e quindi, era affaticata. Domattina alle 9,50 da Liniate gli azzurri spiccheranno il volo verso la Svezia. Sono tutti in buone condizioni fisiche e dell'ambiente si avverte un clima di giustificata fiducia. Causio dice: «Gli svedesi sono forti ma noi cerchiamo di essere più forti e imporre il nostro gioco».

Franco Costa

«Under 23»: Bordon; Sabadini, Bellugi; Marchetti, Bet, Santarini; Sala, Causio, Pulici, Cuccureddu, Bettega.

Secondo tempo: Vecchi; Galidolo, Bellugi; Cuccureddu, Bet, Santarini; Rampanti, Scaglia, Villa, Magherini, Doldi.

Milan allievi: Vecchi (Bordon); De Vecchi, Boldini; Paganini, Sala, Marangoni; Santagostini (Vincenzi), Gori, Rossi E., Pellegrini (Garavaglia), Rossi F.

Marcatore: al 7' Pulici, 19' Bettega, al 26' e 36' Pulici, 40' Bettega, al 46' Magherini, 48' Doldi, 58' Villa, 59' Magherini, 65' 70' 73' Villa.

NORD/SUD/Sportivo

Un dilemma per la bella cugina torinese del presidente Onesti: atletica o softball? - Un siciliano di Treate e un napoletano di Intra promesse del ciclismo

Sogna Monza
Atletica o softball? Paola Onesti, bella e sportivissima cugina del presidente Onesti, non sa decidersi e, nel dilemma, continua a praticare entrambe le discipline. L'atletica è un male vecchio; lui, il fratello maggiore, Piera, che correva per i colori dell'Augusta, a tramontare. E Paola ha fatto molto della cosa. Gareggiava alle distanze del mezzofondo facendone il suo hobby.

«Ho un padre dovevo correre per la scuderia della Lancia — racconta — ma rinunciavo alle gare per fare piacere alla mamma. Evidentemente mi ha trasmesso la passione. Quando sono al volante sono la pista di Monza». Poi arrischiare e si affretta a precisare: «Però sono prudente, in due anni che guido non ho mai avuto un incidente né una contravvenzione».

Grande vanto di Paola è parlare dei suoi consanguinei illustri, più o meno lontani: «Sono parente del cavalier Onesti da parte di mio padre, mentre la mamma è della famiglia dei conti Biscaretti di Rufa. Il bisnonno poi era imbalsamatore di corte, al servizio di casa Savoia».

m. san.

Vinceva tutto
Vite parallele di due giovanissimi ciclisti: Franco Miele e Franco La Commare. Sono entrambi nati nel 1958, a Napoli il primo, a Palermo il secondo, e la loro carriera ciclistica ha molti punti in comune. La bicicletta è un modo di famiglia, infatti sia Miele che La Commare hanno seguito le orme di un fratello maggiore. Il diciannovenne Miele corre nella stessa società in cui è tesserato Franco, ma a quanto pare, deve subire l'umiliazione di veder battuto dal più giovane ma più dotato fratello: «Ho imparato molte cose da lui — confessa

stire la maglia gialloblù della squadra piemontese ai campionati italiani di Sovato, in Calabria. Il siciliano, che abita a Treate (Novara), frequenta il liceo artistico: «Lo studio mi lascia molto tempo libero per allenarmi — dice — e con una buona preparazione invernale spero il prossimo anno di poter ottenere risultati ancora migliori».

Lo scugnizzo napoletano invece abita a Intra ed è apprendista elettricista. Il lavoro lo impedisce molto e si lamenta di non aver tempo da dedicare al ciclismo. Miele però si consola: «Sono l'unico esordiente della S.C. Verbania, ma in ogni gara almeno nei primi cinque posti riesco sempre a piazzarmi, mentre i dilettanti, onore e lustro della società, non fanno che collezionare brutte figure».

Moschino in forma (due reti ad Alba)
Alba, 7 ottobre. (r.s.) Moschino ha fatto un bel passo avanti verso il completo recupero della forma. Dopo gli intensi allenamenti atletici sostenuti a Torino con Ferruti, Vecchi, Cuccureddu, Bettega, ha effettuato un collaudo in partita sul campo di Alba giocando nella squadra locale, allenata da Tagliarino.

Dopo un inizio incerto, Moschino si è inserito ottimamente nel gioco segnando due bei gol (molto applauditi) e dimostrandosi in perfette condizioni.



Paola Onesti (Foto Moiso)

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA «MINERVA - LEONARDO DA VINCI»
ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 - telefono 832.503-872.347 - TORINO
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
per
programmatori elettronici
consulenti del lavoro
esami universitari
(per le facoltà di Economia e Commercio ed Amministrazione Industriale)